

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

INTERROGAZIONE R.S. N. 48

Pescara, 25 agosto 2021

Oggetto: interruzione di pubblico servizio al PalaUda di Chieti Scalo

La sottoscritta, in qualità di Consigliere regionale,

Premesso che:

- il 28 luglio 2021, dalla stampa locale apprendo la notizia che circa una cinquantina di cittadini con regolare appuntamento recatisi presso il PalaUda di Chieti Scalo, per ricevere la dose vaccinale anti-Covid19, non sono stati vaccinati poiché hanno trovato l'hub vaccinale chiuso;
- sembrerebbe che nello stessa giornata, a seguito delle proteste degli utenti, siano intervenuti i carabinieri, la digos e la polizia municipale che ha raccolto le testimonianze dei presenti trovando conferma della buona fede dei cittadini stessi che avevano in quel giornata fissata la data dell'appuntamento per la vaccinazione e che nessuna disdetta era arrivata loro;
- sembrerebbe anche che sia stata inviata una comunicazione alla Procura della Repubblica di Chieti, con l'ipotesi di reato per interruzione di pubblico servizio;

Considerato che:

- la responsabile del centro vaccinale del PalaUda pare abbia dichiarato che "questi disguidi possono accadere nei primi giorni in cui si passa da un'organizzazione all'altra";
- in data 29 luglio 2021, sulla stampa locale, il Direttore Generale Thomas Schael ha confermato che alcune modifiche organizzative, intraprese dalla Asl02 per la campagna vac-

cinale anti-covid, avevano portato la Asl stessa ad annullare l'appuntamento pomeridiano di alcuni utenti attraverso un sms, che probabilmente non è giunto a tutti gli interessati;

Ritenuto che:

- ad avviso dell'interrogante l'interruzione del servizio rappresenta un disservizio grave nell'ambito della campagna vaccinale anti-Covid, che lede ancora una volta l'immagine della Asl di Chieti;

INTERROGO

il Presidente della Giunta regionale ovvero l'Assessore competente

Per sapere:

- se è vero quanto riportato nelle premesse e in caso affermativo quali siano state le motivazioni e se non ritiene che la ASL di Chieti debba essere ritenuta responsabile dei disagi arrecati agli utenti a causa della mancanza di una programmazione attenta e ben definita nella gestione della campagna vaccinale presso la città di Chieti che, nel caso specifico riportato nelle premesse, avrebbero potuto risolvere attraverso una comunicazione telefonica diretta e non tramite sms, così da potere ricevere un immediato feedback dall'utente dell'avvenuta comunicazione, evitando di fatto disagi e disagi per i cittadini coinvolti.

Il Consigliere della Regione Abruzzo

Barbara Stella

